

AGIMUS VENEZIA

Presentazione della Stagione 2026

Il Festival 2026 organizzato da Agimus Venezia, con il contributo dell'Archivio "Vittorio Cini" e la collaborazione del Comune di Venezia, rende omaggio a Umberto Eco, in occasione dei 10 anni della scomparsa del celebre scrittore.

Il tema che verrà affrontato, secondo molteplici declinazioni, prende spunto dal celebre saggio del 1962, *Opera Aperta*, volume che segnerà la storia della cultura non solo italiana e che tanto deve, nella sua ispirazione, proprio alle avanguardie musicali di quegli anni.

Eco infatti ha ben presente le opere di Berio, Stockhausen e Boulez e i principi di libertà formale e compositiva che le nutrono.

Lo attrae inoltre il coinvolgimento dello stesso interprete all'interno del processo creativo che i musicisti richiedono per la realizzazione delle loro composizioni e traccia una prodigiosa sintesi della poetica più avanzata elaborata in via sperimentale negli anni '60.

La stagione concertistica del 2026, nella sua stessa articolazione strutturale, pensata come arcipelago di eventi tra loro connessi, riflette tale ricerca di molteplicità di piani prospettici invocata da Eco.

Tra le caratteristiche salienti dei vari cicli di manifestazioni, emerge infatti con forza la multidisciplinarietà, il dialogo tra i diversi linguaggi, la loro intersezione e reciproca influenza. L'intreccio tra le arti aiuta così ad approfondire le riflessioni sul processo creativo e sulla pratica artistica.

Si rifletterà, attraverso brevi introduzioni, sul rapporto tra musica e pensiero, ovvero sulla capacità della musica di essere uno strumento di conoscenza; sulla facoltà immaginativa, suggerendo una filosofia dell'immaginazione; sul processo interpretativo e sul ruolo in esso svolto del corpo; sulla ricerca artistica e sulla filosofia della performance; sul concetto di innovazione e sul rapporto tra musica e intelligenza artificiale; sul ruolo della cultura e sull'importanza della formazione per lo sviluppo dell'artista e della sua coscienza etica; sulla filosofia della comunicazione e sulla filosofia dell'ascolto, cercando strategie per educare e attrarre nuovo pubblico, rendendo creativa la disseminazione della conoscenza e dell'azione creativa.

Prestigiose le sedi che anche quest'anno ci ospiteranno e alle quali va la nostra gratitudine.

In Ateneo Veneto si svolgeranno gli incontri di Musica e Filosofia, cui si affiancheranno, da quest'anno, gli incontri in programma al Teatrino Groggia, che vedranno protagonisti giovani interpreti, docenti e studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore "Giordano Bruno – Raimondo Franchetti" di Mestre.

A Palazzo Albrizzi si aprirà invece la stagione con due eventi inseriti nell'ambito del Carnevale di Venezia, dedicati entrambi al tema del gioco, per proseguire con una serie di concerti inseriti nell'ambito del ciclo Hausmusik, teso a valorizzare la più fine tradizione della musica da camera. Spiccano in particolare l'integrale schubertiana per pianoforte, recital violinistici e le serate belcantistiche.

Completano il programma il ciclo Beethoven a San Rocco e la serata AIL alle Sale Apollinee del Teatro la Fenice.

Direzione artistica: Letizia Michielon